



Il comune è attualmente privo di stemma.

# Chiesanuova

**I**l significato è palese: deriva da *ecclesia nova*, ad indicare la presenza di una nuova chiesa che ha dato il nome al borgo dal Medioevo in avanti.

## La storia

Un insediamento di tipo sparso caratterizza questo piccolo borgo della Valle Sacra, autentico balcone sull'Alto Canavese, posto sulle pendici del Monte Quinzeima (2344 metri).

Il capoluogo, con la Parrocchiale e il Municipio, è nella frazione Cresto su un terrazzo che domina Cuorgnè e lo sbocco della Valle dell'Orco.

Chiesanuova fu come tutti i borghi della Valle Sacra feudo dei Conti San Martino e seguì le sorti della casata, da cui si staccò un ramo nel 1408 che portò il titolo di Chiesanuova fino agli inizi del XX secolo, anche se aveva da tempo alienato ogni diritto feudale e non lasciò alcuna memoria in paese.

Il borgo, in particolare, faceva parte del territorio di Castelnuovo (citati nei documenti prima del 1200) che, secondo il Casalis *"a manca del Chiusella comprendeva Villa, Baldissero e Campo; a destra dello stesso torrente conteneva Borgiallo, Cintano, Collaretto, Muriaglio; ed alla sinistra della Soana abbracciava Frassinetto, Chiesa nuova, Salto e Priero"*.

Il primo documento in cui è menzionata Chiesanuova (*Ecclesia Nova*) è del 1311: a quell'epoca tutta la valle Sacra era feudo dei Conti San Martino. Come tutta la Valle anche Chiesanuova vede la rivolta del tuchinaggio a fine XIV secolo e nuova ondata di disordini tra il 1447 e il 1450, sedata dai Savoia che impongono alla Valle di Castelnuovo il pagamento di una multa di mille ducati d'oro.

Gli abitanti del luogo mantengono da sempre una certa autonomia, come è testimoniata da un intervento del Vescovo di Ivrea nel 1766 per far rispettare i diritti di eredità di una certa Maria Giovanna Valerio.

Durante il fascismo, Chiesanuova ha perso l'autonomia, diventando prima frazione di Borgiallo nel 1929 e poi, un anno dopo, di Cuorgnè. Nel 1948 è ritornato Comune.

Oggi Chiesanuova è un centro agricolo, che ha visto un notevole fenomeno di spopolamento dell'abitato nel XX secolo, che cerca di incrementare le sue scarse risorse economiche con il turismo estivo.

## I personaggi

**Pietro Martino Andreo** (XIX secolo). Parroco di Chiesanuova, attivo nella ricostruzione della chiesa della Maddalena, è stato in seguito Canonico e Arciprete della cattedrale di Ivrea.

## Gli edifici

**Chiesa di Santa Maria Maddalena.** Già citata nel 1350 tra le chiese dipendenti dalla Parrocchia di Borgiallo, è stata ricostruita, su iniziativa del Parroco Don Pietro Martino Andreo, in forme neoclassiche nel 1838, non serba tracce di quella antica che diede il nome al borgo nel Medioevo. Eretta sul luogo di quella precedente, probabilmente senza cambiarne di molto la pianta, ha una facciata tripartita verticalmente da lesene tuscaniche e un portichetto. Nell'interno, restaurato nel 1975, si trovano un coro ottocentesco, un quadro che raffigura la *Madonna con il Bambino* (1734), un altro dietro l'altare principale che rappresenta la *Maddalena, San Pietro e San Giovanni Battista* e infine una serie di statue da processione. La cupola è stata affrescata dal pittore Antonio Weber di Alagna nel 1889. Nel 1935, quando la chiesa è diventata Parrocchia, molti contribuirono al beneficio: una lapide li ricorda.

**Cappella di San Rocco.** In frazione Cresto, ad unica navata, presenta nella facciata tre finestre ai lati e sopra l'ingresso, che è sormontato da una piccola

campana donata dal Comune prima del 1839. All'interno si trova un quadro, probabilmente della metà del XVIII secolo, raffigurante la *Madonna, San Rocco, San Grato* e un altro *Santo* in abito da Vescovo.

**Cappella di Belice.** Santuario noto in Valle, raggiungibile anche a piedi dalla frazione Massè, inserito in un contesto suggestivo e da cui si può ammirare uno splendido panorama.

**Cappella della Consolata.** A Strole si trova questa pittoresca cappella, ricca di ex-voto all'interno, preceduta da un portico coperto da lose e un campanile tozzo. Purtroppo una serie di furti tra il 1973 e il 1978 hanno privato la cappella del portale, degli arredi liturgici e di una statua della Madonna.

**Case.** Numerose abitazioni delle borgate presentano i caratteri tipici dell'architettura canavesana tradizionale con ampio uso della pietra, lobbie, loggiati in legno e scale di accesso in pietra. Da segnalare inoltre, vicino alle baite, i *crotin*, piccole costruzioni in pietra, a volte semi-interrate e attraversate da una sorgente, per conservare e mantenere freschi latte e formaggi.

## Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese*, a cura di I. Salvan, Bonechi, Firenze, 1993.  
BERTOLOTTI A., *Passeggiate nel Canavese*, Bottega d'Erasmus, Torino, 1976 (Riproduzione dell'edizione originale Tipografia Curbis, Ivrea, 1871).  
CASALIS G., *Dizionario Geografico Storico Statistico Commerciale degli Stati di S. M. il Re di Sardegna*, Torino, 1833 e succ.

FASSINO G., *Repertorio storico-bibliografico-archivistico della Valla Sacra: Borgiallo, Chiesanuova, Collaretto Castelnuovo*, 2002.  
GRAZZO R., *Chiesanuova: Don Martino Chiarotino il 1° Parroco dal 1935. La Chiesa da 50 anni Parrocchia*, Ivrea, 1985.



## Chiesanuova

**Epoca di fondazione**  
Medioevale

**Data di istituzione del comune**  
Dato non disponibile

**Abitanti inizio '900**  
841

**Abitanti**  
219

**Superficie territoriale**  
4,03 kmq

**Altitudine s.l.m.**  
644 m

**Frazioni del comune**  
Brogliatti, Castagna, Catranta, Crosio, Cresto, Curcià, Let, Massè, Piloni, Rondà, Villanuova



**Palazzo comunale**  
Via Cresto, 13  
Cap 10080  
Tel. e Fax 0124 666014  
comchiesanuova@libero.it